



A. A. 2010-11

- » L'etica negli ambiti di vita
- » **Messa inaugurazione A.A.**
- » Antropologia e Bibbia
- » Educare alle scelte
- » Incontro con l'autore

Sedi FTTR

selezione la sede...

DI.SCI.TE.
Servizi
Piattaforma di
gestione e comunicazione per la
Didattica delle Scienze Teologiche

Login
Area Riservata

Utente
Password

Accedi



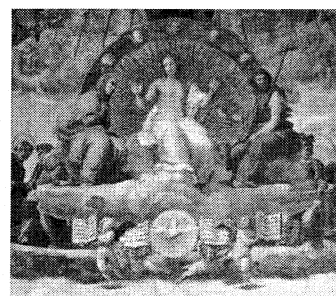
» Home Page » Attività e servizi » Attività accademiche » a. a. 2010-11 » Messa inaugurazione A.A.

Messa di inaugurazione dell'anno accademico

Martedì 26 ottobre 2010, ore 17.30, chiesa del Seminario maggiore

Martedì 26 ottobre alle ore 17.30, nella **chiesa del Seminario maggiore** di Padova (via del Seminario, 29) sarà celebrata la **santa messa di inaugurazione dell'anno accademico** della sede della Facoltà teologica del Triveneto e degli Istituti teologici della città di Padova (Istituto superiore di Scienze religiose, Istituto teologico Sant'Antonio dottore, Istituto di Liturgia pastorale, Istituto filosofico *Aloisianum*).

Alla celebrazione, che sarà presieduta dal **vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito**, sono invitati docenti e studenti.



Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

Copyright © FTTR 2007 - Via del Seminario 29, 35122 Padova - Credits

MESSA DI INAUGURAZIONE

Dalla Rassegna stampa di Martedì 26 Ottobre 2010, rubrica "Appuntamenti"

Fonte "Il Gazzettino di Padova" di **Martedì 26 Ottobre 2010**, pagina 32

Il taccuino

Alle 17:30, nella chiesa del Seminario maggiore (via del Seminario 29) sarà celebrata la messa di inaugurazione dell'anno accademico della sede della Facoltà teologica del Triveneto e degli Istituti teologici della città di Padova.

FACOLTÀ TEOLOGICA

Dalla Rassegna stampa di Martedì 26 Ottobre 2010, rubrica "Appuntamenti"
Fonte "Il Mattino di Padova" di **Martedì 26 Ottobre 2010**, pagina 43

Le segnalazioni

Oggi alle 17.30 nella chiesa del Seminario maggiore (via Seminario 29) sarà celebrata la messa di inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto e degli Istituti teologici della città. Presiede il vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito De Franceschi.



Diocesi di Padova - Appuntamenti e segnalazioni - Martedì 26 ottobre 2010

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Celebrazione

Martedì 26 ottobre 2010

MESSA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Martedì 26 ottobre, alle ore 17.30, nella chiesa del seminario Maggiore di Padova (via del Seminario, 29) sarà celebrata la santa messa di inaugurazione dell'anno accademico della sede della Facoltà Teologica del Triveneto e degli Istituti teologici della città di Padova (Istituto superiore di Scienze religiose, Istituto teologico Sant'Antonio dottore, Istituto di Liturgia pastorale, Istituto filosofico Aloisianum). Alla celebrazione, che sarà presieduta dal vescovo di Adria-Rovigo *mons. Lucio Soravito*, sono invitati docenti e studenti.

2010-10-26

Copyright © 2009 Diocesi di Padova • via Dietro Duomo, 15 • 35139 PADOVA • Tel. 049 8226111 • Fax. 049 8226150 • info@diocesipadova.it • Credits

SCOUT "ROVIGO 2" e il Vescovo e il Sindaco

rità, si uniranno ai festeggiamenti anche altri esponenti dell'amministrazione comunale e provinciale.

L'evento è stato organizzato anche per tutte le persone e amici che hanno fatto parte della nostra associazione anche in passato.

Ecco il programma della giornata che si svolgerà presso la Parrocchia di San Francesco:

ore 15.30: accoglienza delle unità e momento dei passaggi

ore 17.00: cerimonia ufficiale per la nascita del gruppo Rovigo 2, alla presenza delle autorità civili e religiose

ore 18.30: Santa Messa concelebrata da tutti gli assistenti che ci hanno accompagnato negli anni

ore 21.00: spettacolo con ospiti a sorpresa. Durante l'intero pomeriggio sarà aperta una mostra fotografica aperta alla cittadinanza per riscoprire lo scoutismo rovigino dal dopoguerra ad oggi.

i luoghi

Ordinario

ri Vescovi c'è deciso a "come "Molti pensano pregare. Molti me pregare. caso la risposta bisogna dare o tempo a Dio. All'inizio, l'importante non sarà che questo tempo sia tanto, ma che glielo si dia fedelmente. E' necessario fissare un tempo da dare ogni giorno al Signore, e donarglielo con fedeltà, quando ce la sentiamo e anche quando non ce la sentiamo: Bisogna cercare un tempo, dove sia qualche semi la presenza ce, un'icona, la re in una chie-lavanti al taber-c'è la presenza eucaristica. Basta

raccogliersi in silenzio e invocare lo Spirito Santo, perché sia lui a gridare in noi: "Abbà, Padre!". Portiamo a Dio il nostro cuore, anche se è in tumulto. Non dobbiamo aver paura di dirgli tutto, non solo le difficoltà e il dolore, il peccato e l'incredulità, ma anche la gioia e la speranza, e persino la ribellione e la protesta, se abitano dentro di noi.

Tutto va posto nelle mani di Dio, lodandolo e ringraziandolo per i suoi doni. Bisogna ascoltare il suo silenzio, senza pretendere di trovare subito risposte. E' necessario perseverare, senza pretendere di affermare Dio, ma lasciandolo penetrare nella nostra vita e nel nostro cuore, toccandoci l'anima. Bisogna ascoltare la sua Parola, aprendo la Bibbia, meditando con amore, lasciando che Gesù parli al cuore. Nei Salmi troveremo espresso tutto ciò che vorremo dire a Dio; ascoltando gli apostoli e i profeti impareremo ad amare la storia del popolo eletto e della Chiesa nascente e faremo esperienza della vita vissuta nell'orizzonte dell'alleanza con Dio. Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, dovremo camminare ancora a lungo sui sentieri del silenzio, lasciando che sia lo Spirito a unirici a Cristo, Parola eterna del Padre. Lasciamo che sia Dio Padre a plasmarci con tutte e due le sue mani, il Verbo e lo Spirito Santo".

Don Dante

La purificazione delle mani e del vestito... Già verso la fine del secolo VIII, contemporaneamente alle prime riflessioni e diatribe teologiche che concentrano l'attenzione più sulle modalità della presenza sacramentale di Cristo nei segni del pane e del vino che non sul mistero globale della celebrazione eucaristica, sempre più distante da una partecipazione attiva e consapevole da parte del popolo, si hanno le prime e sporadiche notizie sull'abluzione delle mani e non soltanto delle dita (come sarà stabilito più tardi) che hanno toccato il pane eucaristico. L'origine e l'evoluzione storica di questa abluzione è assai complessa. Sembra, infatti, affondare le sue radici in una precedente prassi di purificare la bocca quando si usava per l'eucaristia il pane normale (cfr. J.A. Jungmann, *op. cit.* II, 308). Soltanto verso la fine del primo millennio un accentuato rispetto verso le specie eucaristiche condusse progressivamente alla meticolosa purificazione del calice con il vino e delle dita con l'acqua che a sua volta veniva pure bevuta (cfr. *ivi*, 310-313). Queste abluzioni avevano luogo all'altare. Oggi queste abluzioni sono state assai semplificate e liberate da un esasperato rubricismo che, se in passato poteva costituire un segno di rispetto (ma non più di tanto perché i fedeli non potevano vedere ciò che faceva il prete all'altare voltando loro le spalle), attualmente susciterebbe soltanto una certa meraviglia. Con molta saggezza il *Messale* postconciliare cerca di evitare ai fedeli la visione di questa azione di lavaggio che non favorirebbe alcun atteggiamento di devoto rispetto e che, comunque, non sembra opportuno compiere all'altare. «Terminata la distribuzione della comunione, il diacono ritorna all'altare con il sacerdote, raccoglie i frammenti, se ve ne fossero, quindi porta alla credenza il calice e gli altri vasi sacri, dove li purifica e riordina, come di norma, mentre il sacerdote ritorna alla sede. I vasi sacri da purificare si possono anche lasciare opportunamente ricoperti alla credenza, sopra il corporale; la purificazione si compia subito dopo la messa, una volta congedato il popolo» (OGMR 183; cfr. anche 163). Un'opzione, quest'ultima, da non trascurare per 'purificare' la messa da distrazioni non necessarie ed evitare che la purificazione dei vasi sacri rubi spazio al silenzio rituale previsto dopo la comunione o si sovrapponga ad esso.

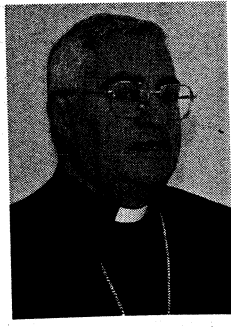
Silvano Sirboni

(da "Servizio della Parola", ed. Queriniana, n.419, settembre-ottobre 2010)

Settimana

24/10/2010

Attività del Vescovo



Domenica 24 - Ore 9.00 Zelarino, celebra la s. Messa per i direttori diocesani degli Uffici-scuola; ore 11.00 Villamarzana, celebra la s. Messa ed amministra la s. cresima; ore 16.00 Crespino, celebra la s. Messa; ore 19.00 Rovigo, celebra la s. Messa nella festa della B.V. delle Grazie.
Martedì 26 - Ore 10.00 Rovigo, vescovado, riceve in udienza; ore 17.30 Padova, Seminario, celebra la s. Messa con gli studenti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Mercoledì 27 - Ore 9.00 Rovigo, vescovado, riceve in udienza; ore 16.30 Rovigo, Seminario, presenta il 3° Anno del Sinodo all'Assoc. Convegni di cultura "M. Cristina".

Giovedì 28 - Ore 9.30 Rovigo, seminario, partecipa al ritiro zonale dei presbiteri; ore 21.00 Rovigo, vescovado, presiede la il Consiglio Pastorale diocesano.

Venerdì 29 - Ore 9.00 Rovigo, vescovado, riceve in udienza; ore 21.00 Adria, incontra i giovani della zona di Adria-Ariano.

Sabato 30 - Ore 18.00 Frassinelle - S. Bartolomeo, celebra la s. Messa ed amministra la s. cresima.

Domenica 31 - Ore 9.15 Adria, Cattedrale, celebra la s. Messa e benedice il cippo in memoria di s. Maria Chiara Nanetti; ore 11.15 Castelguglielmo, celebra la s. Messa ed amministra la s. cresima; ore 18.00 Ferrara, concelebra la s. Messa con l'Arcivescovo Mons. Paolo Rabitti nel 50° di sacerdozio e 15° di episcopato.

APPUNTAMENTI

VOCAZIONI

Il gruppo diocesano inizia l'itinerario annuale

■ Inizia domenica 24 ottobre a casa Sant'Andrea, in via Rovereto 26 a Padova, il cammino annuale del gruppo vocazionale diocesano. L'itinerario, con incontri mensili, viene proposto a ragazzi e ragazze (di almeno 18 anni) interessati alla scoperta della volontà di Dio sulla propria vita e a scelte mature e consapevoli. Info: don Stefano Manzano, animatore vocazionale del seminario maggiore (329-0429612, e-mail stefano.manzano@diocesi.padova.it).

PASTORALE UNIVERSITARIA

Festa dell'accoglienza in cappella San Massimo

■ La cappella universitaria San Massimo organizza lunedì 25 ottobre la tradizionale festa dell'accoglienza per le matricole e i nuovi studenti dell'ateneo padovano. L'appuntamento è alle 18.45 nella cappella, in vicolo San Massimo 3, dove alle ore 19 don Giovanni Brusegan, delegato diocesano per la pastorale della cultura e rettore della cappella, celebrerà l'eucaristia. Seguirà un momento di festa e di incontro tra i partecipanti nel salone comunitario della

vicina parrocchia di San Camillo de' Lellis. Per informazioni sulle attività e sulle proposte della cappella universitaria: 049-775302 (e-mail cappellauniversitariapd@virgilio.it).

BORCA DI CADORE

Al via la terza settimana di sinodalità presbiterale

■ Da lunedì 25 a venerdì 29 ottobre è in programma al Park des Dolomites di Borca di Cadore (Belluno) la terza delle cinque settimane di sinodalità presbiterale che vedono, fino al 26 novembre, la partecipazione dei sacerdoti della diocesi impegnati a confrontarsi sul tema "Abita la terra e vivi con fede".

FACOLTÀ TEOLOGICA

Il vescovo Lucio Soravito apre l'anno accademico

■ Martedì 26 ottobre alle 17.30, nella chiesa del seminario maggiore in via del Seminario 29, sarà celebrata la messa di inaugurazione dell'anno accademico della sede della facoltà teologica del Triveneto e degli istituti teologici della città di Padova (Istituto superiore di scienze religiose, Istituto teologico Sant'Antonio dottore, Istituto di liturgia pastorale, Istituto filosofico Aloisianum). Presiederà il vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito.

L'ARCIVESCOVO INCONTRA

DOMENICA 24 OTTOBRE

L'arcivescovo mons. Antonio Mattiazzo alle ore 10.30 celebra la liturgia della confermazione a Piacenza d'Adige. A San Pio X in Padova incontra la comunità africana anglofona.

DALLUNO 25 A VENERDI 29

A Borca di Cadore partecipa alla terza settimana di sinodalità per i presbiteri. ■ VENERDI 29 in casa Pio X a Padova incontra le associazioni e gli operatori fra i migranti. ■ SABATO 30 alle ore 16.30 celebra la liturgia della confermazione ad Abano San Lorenzo.



CENTRO UNIVERSITARIO

Il biblista Rinaldo Fabris interviene sull'Apocalisse

■ Martedì 26 ottobre inizierà al centro universitario di via Zabarella 82 a Padova il ciclo di incontri culturali che per il 2010-2011 ha per tema "L'Apocalisse": dalle 18.15 il biblista Rinaldo Fabris terrà una conversazione sul tema "Apocalisse, apocalittica e profezia". Informazioni: 049-8764688 (e-mail info@centrouniversitario.pd.it).

EX ALLIEVI DEL BARBARIGO

"Dio oggi...", ne parla il cardinale Camillo Ruini

■ Il card. Camillo Ruini, già segretario generale e presidente della Cei (conferenza episcopale italiana), sarà a Padova

martedì 26 ottobre su invito dell'associazione ex allievi dell'Istituto vescovile Barbarigo. Alle ore 18, nella sala polivalente dell'Istituto Don Bosco in via Camillo de' Lellis 4, il card. Ruini terrà una conversazione sul tema "Dio oggi. Con Lui o senza di Lui, cambia tutto". Interverranno il presidente dell'associazione ex allievi del Barbarigo, Alberto Franceschi, e don Giancarlo Battistuzzi, parroco della comunità padovana dello Spirito Santo e già rettore del Barbarigo. Info: www.associazionebarbarigo.org (per le prenotazioni: 049-8729511).

SEMINARIO MINORE

Giovanissimi, riprende la scuola di preghiera

■ Giovedì 28 ottobre nella chiesa del seminario minore a Rubano riprenderanno gli incontri

della scuola di preghiera per i gruppi giovanissimi della diocesi che condividono l'esperienza con i seminaristi delle superiori. Gli incontri si terranno sempre dalle 20.30 alle 22. Informazioni: 049-8731511 (e www.seminariopadova.it).

SPIRITUALITÀ

VILLA IMMACOLATA

Incontri per gli adulti e gruppi della terza età

■ Proseguono a villa Immacolata di Torreglia gli incontri per adulti e gruppi della terza età in preparazione alla festa di tutti i santi, animati da don Lucio Sinigaglia, don Paolino Bettanin e don Giuliano Baldon. In settimana saranno a Torreglia i gruppi vicariali e parrocchiali di Maserà e Luzzo Atestino (lunedì 18 ottobre), Conselve (martedì 26), Agna e Sarmeola (mercoledì 27), Villanova (giovedì 28). Info: 049-5211340.

SANTUARI ANTONIANI

Padre Daris Schiopetto e le biografie di Francesco

■ Sabato 23 ottobre, dalle 9 alle 12 nella casa di spiritualità dei santuari antoniani di Camposampiero, nuovo incontro del biennio di formazione e spiritualità francescana. Padre Daris Schiopetto, francescano minore, inizia l'esame delle

fonti francescane analizzando le biografie del santo d'Assisi. Lo stesso relatore proseguirà l'illustrazione del tema sabato 6 e sabato 20 novembre. Informazioni: 049-9303003 (e-mail spirituale@tin.it).

DIALOGO

GRUPPI DIocesANI

Amos Luzzatto su "Elia, profeta dell'annuncio"

■ "Elia, profeta dell'annuncio" è il tema dell'incontro con cui martedì 26 ottobre il gruppo diocesano di studio e di ricerca sull'ebraismo inaugura un ricco programma annuale. Relatore sarà Amos Luzzatto, già presidente dell'unione comunità ebraiche italiane. L'appuntamento è alle 20.45 nel salone Lazzati di casa Pio X in via Vescovado 29 a Padova. Informazioni: Lucia Poli (338-1306533; e luciapoli@infinito.it).

MESSE VESPERTINE

Per mancanza di spazio i lettori non trovano questa settimana la consueta rubrica con gli orari delle messe vespertine festive. Per gli orari di tutte le messe della città e dei principali centri della diocesi si può consultare il sito www.difesapopolo.it

L'energia amica

di

FINSOLAR

GRUPPO VALLI SRL

IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI

Per l'azienda, la casa comunità, enti religiosi

TI CONVIENE

Il sole ti fornisce energia gratuita

Fotovoltaico: Guadagni con l'incentivo ventennale inoltre risparmi sulla tua bolletta elettrica

Solare Termico: Recuperi il 55% sulla spesa totale del tuo impianto

Rispetta la natura: Consegna ai tuoi figli un futuro migliore

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

Valli s.r.l. Divisione Solare Finsolar
Via G. Marconi 3/C1 - 35028 Piove di Sacco (PD) Fax 049. 9708600
info@finsolar.it - www.finsolar.it

SERVIZIO CLIENTI

800 401 060

IL DONO DEL VANGELO

Un premio alla costanza nella preghiera

Roberto Ravazzolo

Lectio Con il racconto della vedova insistente e del giudice iniquo Gesù vuol richiamare alla necessità della fiducia in Dio e alla costanza nella preghiera. La figura del giudice corrotto, ingiusto ed empio che viola la legge a proprio vantaggio mostrandosi forte con i deboli e compiacente con i potenti, è una figura narrativa molto diffusa. Lo stesso vale per la vedova, che sta come esempio della persona povera, indifesa, disattesa e maltrattata da tutti. L'altra parte, con la quale la vedova sta in disputa, viene indicata genericamente come "l'avversario". Non viene descritto neanche l'oggetto della contesa. Si può pensare a una disputa per eredità, ma anche a un soprano del potente, alla mercé del quale la donna si trova dopo la morte del marito. Il cuore della parabola è il soliloquio del giudice, secondo uno stile usato da Luca anche in altre occasioni per contrassegnare più da vicino persone e situazioni. Il verbo "fare giustizia" ricorre quattro volte in questo brano e potrebbe essere preso come parola chiave per l'interpretazione. L'atto con cui il giudice esaudisce la vedova per analogia ci dice qualcosa dell'agire di Dio. Ma mentre il primo si decide a intercedere per la donna non per giustizia o per amicizia ma per liberarsi delle noiose preghiere di lei, cosa induce Dio a esaudire le preghiere di chi lo invoca? Il testo parla di «eletti, che gridano giorno e notte

Luca 18,1-8

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per

verso di lui». Per eletti si intende coloro che sono ammessi a entrare nel regno di Dio, praticamente tutti gli uomini che accettano di aprirsi alla relazione con lui. Il gridare ininterrottamente arriva a segno nella misura in cui è rivolto verso Dio. Eppure quante volte sembra che Dio faccia aspettare a lungo anche i suoi eletti. Cosa vuol dire allora che egli li esaudisce prontamente? Questo avverbio può significare: in breve, presto ed essere inteso come consolazione, ma può anche voler dire improvvisamente, ed esprimere un invito alla vigilanza, parallelamente ad altre parabole (Lc 12,39-42-46, cfr anche Sir 35,17-19). Eppure proprio qui sembra esserci il problema. Nell'attesa che il Signore risponda, gli uomini continueranno a credere o si smarriranno? In mezzo alle prove che assaliranno la

VENTINOVESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

comunità, dall'esterno e dall'interno, lo scandalo trascinerà i credenti o in loro la fiducia avrà la meglio? La tenacia della vedova diventa un esempio per tutti: la fiducia e la perseveranza nel perseguire i propri progetti di giustizia vengono premiate. Nessun insuccesso deve scoraggiare dalla preghiera e dalla fede.

Crede Quando Cristo tornerà, troverà ancora «la fede sulla terra»? Qui il Signore parla in forma interrogativa e provocatoria, altri passi del Nuovo testamento, invece, ci dicono che Gesù troverà la fede. Troverà anche la sua chiesa: la redimerà e redimerà il mondo. «Ciò che mi stupisce non è l'incredulità ma la fede. Ciò che mi sorprende non è l'ateo, è il cristiano». Sono parole del cardinale Ratzinger. Tutto in effetti sembra oggi portare verso

l'agnosticismo: la cultura, gli stili di vita, la scienza, ecc. La nostra ragione sembra troppo fragile per dire qualcosa di Dio. Eppure, in un mondo così frammentato e oscuro, milioni di persone continuano a credere. Questo è un miracolo. È il segno che Dio opera in mezzo a noi. Quale sarà piuttosto il futuro del cristianesimo? Non è facile rispondere. Nella misura in cui esso è parola dell'uomo su Dio è destinato a declinare o comunque a cambiare; ma in quanto parola di Dio per l'uomo, esso non ha confini (Salmo 118,96). E la chiesa, nella misura in cui si tiene fedele a Cristo e non alle mode dei tempi, rimarrà una fonte di vita e di gioia, una ragione di speranza. Il rinnovamento comporta sofferenza, crisi, forse una sensibile riduzione numerica. Ma questo è il prezzo della profezia. La sfida più grande non sono le persecuzioni che accompagnano

la fedeltà all'evangelo ma il silenzio di Dio. I credenti, nella prova, continueranno a rivolgersi al Dio di Gesù Cristo nonostante la sua apparente lontananza? Ci occorre la perseveranza della vedova, l'intensità della sua tenacia. Chiediamoci: ci abbattiamo alla prima difficoltà, o non disarmiamo di fronte ad alcun ostacolo, ad alcun insuccesso? La nostra vita sia lo spazio dell'attesa e la preghiera ininterrotta la vigilanza del cuore che non demorde. Nella tradizione orientale è in uso la cosiddetta corda da preghiera. Assomiglia al nostro rosario ed è fatta di 33 o 50 o 100 nodi: a ogni grano un'invocazione. Essa ricorda il dovere di pregare senza interruzione. Una pratica spesso seguita dai monaci è la recita della preghiera di Gesù fino a 12 mila volte al giorno, fino al momento in cui la preghiera diviene attiva per conto proprio, e il monaco vive giorno e notte in uno stato di preghiera continuo. Pregare senza stancarsi vuol dire vivere alla sua presenza e sentire che Dio vive in noi. Di san Domenico si diceva che a un certo punto non pregava più perché era ormai un uomo diventato preghiera. Un'ultima considerazione: il fatto che questa donna chiedesse per sé giustizia ci impone di verificare il contenuto della nostra preghiera, delle nostre speranze, dei nostri sforzi quotidiani. Litania di inutili piagnistei o invocazione di salvezza e di giustizia per noi e per il mondo intero?

credo Padre nostro che stai in mezzo a milioni di uomini affamati, che stai nella vita di tutti gli uomini assetati di giustizia, sia santificato il tuo nome nei poveri e negli umili. Venga il tuo regno, che è libertà, verità e fraternità nell'amore. Si compia la tua volontà, che è liberazione e vangelo da proclamare agli afflitti.

Dona a tutti il pane di ogni giorno: il pane della casa, della salute, dell'istruzione, della terra. Perdonaci, o Signore, di dimenticare i nostri fratelli e liberaci dalla costante tentazione di servire al denaro invece che a te, e da ogni male.

Stephen Kim Sou-hwan

AGENDA DIOCESANA

APPUNTAMENTI

SANTUARI ANTONIANI

Un convegno su Romero a 30 anni dal martirio

■ Sabato 16 ottobre, nella casa di spiritualità dei santuari antoniani a Camposampiero (Padova), si tiene un convegno su Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, a trent'anni dal suo martirio. In programma, dalle 9.30, un'introduzione del minore conventuale padre Francesco Ruffato e gli interventi di Anselmo Palini, autore del libro *Oscar Romero. Ho udito il grido del mio popolo*, e di Maurizio Chierici, già inviato per il *Corriere della sera* in America latina. Info: 049-9303003 (e-mail spirituale@tin.it).

PASTORALE FAMILIARE

Proposte di spiritualità a Torreglia e a Padova

■ Riprende domenica 17 ottobre a casa Sacro Cuore di Torreglia (orario 15.30-18.30) il cammino di spiritualità proposto dall'ufficio diocesano per la famiglia a persone in condizione di separazione o di divorzio. Domenica 24 ottobre, dalle 15 alle 18, si terrà invece nella casa del clero in via San Girolamo 25 a Padova il primo di due incontri di spiritualità per le persone vedove (info: 049-8771712).

COMBONIANI

"Bibbia e nonviolenza" ai Lunedì della missione

■ "Missione è... annunciare la pace. Fondamenti biblici della nonviolenza" è il titolo dell'incontro che lunedì 18 ottobre il comboniano fratello Alberto Degan terrà nella sede padovana dell'istituto missionario in via San Giovanni di Verdara 139 (dalle 20.30 alle 22.30). L'appuntamento apre il calendario dei "Lunedì della missione" in programma dai Comboniani di Padova ogni mese, fino a giugno, e che hanno per tema quest'anno "Bibbia e nonviolenza". Info: aldegan@yahoo.com (oppure 347-3488431).

CENTRO UNIVERSITARIO

A Santa Caterina il disco registrato a Pentecoste

■ Viene presentato mercoledì 20 ottobre nella chiesa di Santa Caterina, in via Cesare Battisti a Padova, il disco *Music in Pentecost Day*, registrato nel giorno di Pentecoste 2010 dal pianista Giko Pavan e dal flautista Daniele Pasini e la cui copertina riproduce un'opera di soggetto religioso dell'artista padovano Roberto de Bortoli. La presentazione, in collaborazione con il centro universitario di via Zabarella, viene aperta da

una meditazione introduttiva di don Roberto Ravazzolo. Informazioni: 049-8764688 (o info@cen.trouniversitariopd.it).

PASTORALE PER LA CULTURA

Il teologo Marcelo Barros alla San Paolo-Gregoriana

■ Venerdì 22 ottobre, alle 18.45 nella sede della libreria San Paolo-Gregoriana in via Vandelli 8 a Padova, la pastorale per la cultura della diocesi di Padova organizza un colloquio con il teologo Marcelo Barros, uno degli autori del volume *Per i molti cammini di Dio*.

Teologia latinoamericana pluralista della liberazione (Pazzini editore). Dialogherà con Marcelo Barros lo scrittore Marco Dal Corso.

FACOLTÀ TEOLOGICA

Il vescovo Lucio Soravito apre l'anno accademico

■ Martedì 26 ottobre alle 17.30, nella chiesa del seminario maggiore di Padova in via del Seminario 29, sarà celebrata la messa di inaugurazione dell'anno accademico della sede della facoltà teologica del Triveneto e degli istituti teologici della città di

Padova (istituto superiore di scienze religiose, istituto teologico Sant'Antonio dottore, istituto di liturgia pastorale, istituto filosofico Aloisianum). Presiederà la celebrazione il vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito.

SPIRITUALITÀ

VILLA IMMACOLATA

Incontri per gli adulti e gruppi della terza età

■ Proseguono a villa Immacolata di Torreglia gli incontri per adulti e gruppi della terza età in preparazione alla festa di tutti i santi. Saranno a Torreglia i gruppi dei vicariati di Montegalda ed Este (lunedì 18 ottobre), Pontelongo e San Prosdodimo (martedì 19), Monselice e Teolo (mercoledì 20), Arcella e Torre (giovedì 21), Arzergrande e Cittadella (venerdì 22). Info: 049-5211340.

ANTONIANUM

La lectio divina, gli Evo e le letture bibliche

■ Domenica 17 ottobre, all'Antoniano di Padova, il gesuita padre Paolo Bizzetti guida la prima *lectio divina* del ciclo dedicato quest'anno al libro della *Sapienza* (dalle 9.15 alle 11). Lunedì 18, primo incontro degli esercizi di vita ordinaria (Evo) adattati

ai giovani di 20-30 anni (ogni lunedì alle 19). Venerdì 22 inoltre iniziano gli incontri mensili di lettura di brani biblici con l'utilizzo di alcune tecniche dello psicodramma. Info: www.antonianum.info

DIALOGO

GRUPPI DIOCESANI

Don Brusegan e i nuovi movimenti religiosi

■ Inizierà venerdì 22 ottobre il percorso annuale del gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. In calendario, fino a maggio, sette incontri animati da don Giovanni Brusegan, delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il primo appuntamento ha per tema "La chiesa e la nuova religiosità in Italia: una sfida, un segno dei tempi?". Tutti gli incontri si svolgeranno, dalle ore 18, nel convento dei Cappuccini in piazzale Santa Croce 44 a Padova. Informazioni: 049-8771708.

MESSE VESPERTINE

Per mancanza di spazio i lettori non trovano questa settimana la consueta rubrica. Per gli orari di tutte le messe della città e dei principali centri della diocesi si può consultare il sito www.difesaappopolo.it



Lettera Diocesana

20

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana 17 ottobre

– dal 1983 –

30 ottobre 2010

FORMAZIONE TEOLOGICA

Martedì 26 ottobre, ore 17.30, chiesa del seminario Maggiore, via del Seminario 29, Padova

Messa di
inaugurazione
dell'anno accademico

Martedì 26 ottobre, alle ore 17.30, nella chiesa del seminario Maggiore di Padova (via del Seminario, 29) sarà celebrata la santa messa di inaugurazione dell'anno accademico della sede della Facoltà Teologica del Triveneto e degli Istituti teologici della città di Padova (Istituto superiore di Scienze religiose, Istituto teologico Sant'Antonio dottore, Istituto di Liturgia pastorale, Istituto filosofico Aloisianum).

Alla celebrazione, che sarà presieduta dal vescovo di Adria-Rovigo **mons. Lucio Soravito**, sono invitati docenti e studenti.